

Asja e Amga: «Così il territorio attua l'economia circolare»

(l.naz.) - «L'impianto Forsu rientra a pieno diritto in quel modello di economia circolare che ci siamo impegnati a realizzare sul nostro territorio nell'ottica di valorizzare i rifiuti che sono prodotti e non di scaricarli». Lo ha rimarcato ieri il sindaco di Legnano Lorenzo Radice, che ha anche aggiunto: «So perfettamente che la realizzazione di quest'opera è stata al centro di un dibattito che si è protratto per anni, ma voglio sottolineare come, nel tempo, grazie a un processo di ascolto e confronto, il progetto è considerevolmente migliorato rispetto alla prima ipotesi in termini di attenzione all'ambiente e di efficienza. Questo non significa però che la nostra

attenzione verrà meno: ci impegneremo, infatti, affinché le richieste di tutela ambientale e di mitigazione visivo-paesaggistica avanzate dal Consorzio Parco Alto Milanese siano soddisfatte. Quest'opera è un tassello importante della nostra politica dei rifiuti e ambientale».

Soddisfatto ovviamente Valerio Menaldi, amministratore unico del gruppo Amga: «Questo progetto costituisce un approdo importante per il nostro gruppo. La potenzialità di crescita della produzione di biometano è oggi parte integrante dello scenario proiettato, in rapida evoluzione, verso la transizione energetica, ossia il passaggio dall'utilizzo di fonti di

produzione non rinnovabili a energie rinnovabili, meno inquinanti e più efficienti. Ad oggi in Italia sono 15 gli impianti di questo tipo, a conferma di come questa tecnologia sia ormai matura. Non solo: in un futuro prossimo gli stessi saranno deputati a colmare quella carenza del sistema impiantistico dedicato agli enti locali che, se per le altre frazioni merceologiche (carta, vetro, plastica, metalli, e altro) consente loro di realizzare l'economia circolare attraverso i canali e le filiere già esistenti, per la frazione organica presenta, appunto, maggiori difficoltà e prezzi spesso insostenibili per le piccole comunità locali». «Gli impianti di digestione

anaerobica per la produzione

di biometano e compost sono la soluzione tecnologica più avanzata per il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani» ha sottolineato a sua volta Agostino Re Rebaudengo, presidente di Asja, che ha poi aggiunto: «L'inaugurazione dell'impianto di Legnano è la dimostrazione che possiamo rendere l'Italia energeticamente più indipendente e pulita producendo biometano e compost e applicando i migliori principi di economia circolare anche ai nostri rifiuti». Il discusso progetto Neutalia (di cui sono attori ALA, Agesp e Cap Holding) si pone peraltro in complementarità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I dirigenti di Amga e Asja brindano insieme ai sindaci e alle autorità del territorio dopo il taglio del nastro al nuovo impianto di via Novara (Pubbilfoto)

